

La Salle oggi



Quindicinale dell'Istituto San Luigi – Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado paritarie

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale – tel. 095 607047 – fax 095 7632173

E mail: sanluigi@mail.gte.it – <http://www.sanluigi.it> Anno VII N° 51 - 28/09/2011

Lettera del direttore Fr. Giuseppe

**A tutti i membri della
FAMIGLIA LASALLIANA SANLUIGINA**

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; ¹⁰amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. ¹¹Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. ¹²Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, ¹³solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. (Romani 12, 9-13)

Carissimi, il mio saluto più cordiale a tutti Voi membri della Famiglia Lasalliana dell'Istituto San Luigi, una scuola che fa riferimento al carisma di San Giovanni Battista de La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane e celeste patrono degli educatori cristiani. Il mio primo augurio per questo nuovo anno scolastico che inizia è rivolto a tutta la Comunità Educativa dell'Istituto San Luigi perché sia una famiglia secondo come ci esorta San Paolo nel brano della Lettera ai Romani qui sopra riportato. Siamo in tempi di **emergenza educativa**: facciamoci guidare dal Papa. *Le scuole gestite dalla Chiesa siano "autenticamente cattoliche" e prestino particolare attenzione alla qualità dell'istruzione che offrono*. E' questo il messaggio del Papa ai Vescovi della Conferenza Episcopale Indiana in occasione della visita *ad limina apostolorum* lo scorso 8 settembre. Un monito che diventa messaggio e stimolo per il nostro Istituto che è una scuola cattolica. Prestare molta attenzione alla "qualità dell'istruzione" significa organizzare e promuovere una scuola capace di *"insegnare, istruire, formare, educare"* ed i quattro interventi si interscambiano in una diligente ricerca educativa, alimentata da una forte relazione tra le persone che operano nella scuola: *docenti, alunni, genitori e personale ausiliario*. La scuola *"comunità educativa"* non è soltanto uno slogan, ma è un percorso da costruire, un traguardo, ed un'ideale da conseguire e far sì che le scuole cattoliche siano *"autenticamente cattoliche"* significa che dovranno essere capaci di *"trasmettere le verità e i valori necessari alla salvezza delle anime e al progresso della società"*. La Chiesa attraverso parrocchie, scuole, orfanotrofi, ospedali, cliniche e dispensari, *"offre un contributo inestimabile al benessere non solo dei cattolici, ma anche della società in generale"*, ha detto Benedetto XVI e tra queste istituzioni *"Un posto speciale"* è occupato dalle scuole, *"testimonianza eccezionale"* per l'educazione e la formazione dei giovani". Compito delle scuole cattoliche è, infatti, quello di *"contribuire alla maturazione delle facoltà spirituali, intellettuali e morali dei loro studenti"*, promuovendo lo sviluppo di *"una capacità di sano giudizio"* e introducendo i gio-

vani *"all'eredità trasmessa dalle generazioni precedenti, promuovendo, in tal modo, un senso dei valori"*. Quanti insegnano a nome della Chiesa, o nelle scuole cattoliche, ha detto il Papa, *"hanno l'obbligo particolare di trasmettere con fedeltà le ricchezze della tradizione secondo il Magistero e in un modo che risponda alle necessità di oggi, mentre gli studenti hanno il diritto di ricevere la pienezza dell'eredità intellettuale e spirituale della Chiesa"*. Non sempre i diritti degli studenti vengono rispettati e della *"pienezza dell'eredità culturale del Paese"* gran parte si perde. Dare pienezza di cultura e di formazione è un monito di vera qualità e si concretizza nella costruzione di un cammino formativo e culturale organico, completo e integrale, capace di coinvolgere la persona umana nell'articolazione delle sue molteplici dimensioni. La crescita ed il progresso della società passa, infatti, attraverso gli interventi ed i *"servizi"* che le istituzioni offrono. La chiesa e la scuola costituiscono due capisaldi indispensabili per la crescita armonica e integrale di tutti e di ciascuno. *"La capacità di presentare la verità con gentilezza, ma anche con fermezza, è un dono da alimentare in particolare fra coloro che insegnano negli istituti cattolici di istruzione superiore e fra quanti sono incaricati del compito ecclesiale di educare i seminaristi, i religiosi e i laici"*. All'inizio del nuovo anno scolastico le parole del Papa costituiscono per tutti coloro che operano nel settore dell'educazione e della formazione un forte monito per un impegno che non potrà subire rallentamenti e soste. Un saluto e un vivo ringraziamento vadano ai due insegnanti che hanno terminato la loro opera al San Luigi e agli insegnanti che sono venuti per la prima volta diamo il nostro caldo benvenuto. Benvenuti anche siano coloro che per la prima volta varcano la soglia del nostro Istituto, perché possano trovare un ambiente di famiglia, quello della Famiglia Lasalliana. Auguro a tutti Voi un anno sereno, pieno di ogni bene e ricco di soddisfazioni. La Vergine Maria, regina e madre delle scuole cristiane e il nostro santo fondatore Giovanni Battista de La Salle ci siano di guida, di aiuto e di incoraggiamento. Viva Gesù nei nostri cuori. Sempre.

Si riparte a pieno ritmo

NEW *Orario completo*: 8.15 – 13.30 da lunedì 3 ottobre con il pranzo e le attività extra scolastiche.

C'è chi va e chi viene

Il prof. **Antonio Cavallaro** docente di Tecnologia e Informatica e di Arte e Immagine è stato chiamato a insegnare nella scuola statale. Un grazie vada alla prof.ssa

Sofia Catalini docente di madrelingua inglese per gli anni trascorsi in mezzo a noi. Vogliamo ringraziarli per la loro professionalità e l'impegno profuso a favore dei nostri alunni. Diamo il benvenuto in mezzo a noi alla prof.ssa **Silvana Musumeci** docente di Lettere, alla prof.ssa **Mari Paine** docente di Inglese (madrelingua), al prof. **Ignazio Castro** docente di Arte e Immagine, al prof. **Marco Russo** docente di Tecnologia e Informatica e al prof. **Davide Agostini** docente di Informatica. A questi aggiungiamo **gli alunni nuovi con le loro famiglie** che a pieno titolo sono entrati a far parte della grande famiglia sanluigina. A loro auguriamo un proficuo lavoro pieno di soddisfazioni.

In breve

NEW Il **direttore Fr. Giuseppe** quest'estate non ha perso tempo, ha lavorato per tutti noi. Tra le tante cose realizzate, ha arricchito la sala giochi di fantastici e gioiosi affreschi che le hanno fatto cambiare aspetto dandole un'atmosfera decisamente più accogliente, e le vetrate della chiesa. Vedere per credere. (Per rendere ancora più gradevole la sala è in cantiere il rifacimento del pavimento).

NEW **Campus a Madrid 2011** - L'esperienza del campus in Spagna nel mese di luglio, durata due settimane, mi ha arricchito come persona e come insegnante. È stato molto costruttivo conoscere gli altri insegnanti di lingua spagnola che operano nelle varie scuole lasalliane distribuite in tutta Italia. Con loro mi sono confrontata e abbiamo collaborato giornalmente in un clima di amicizia sincera. Ho avuto modo di assistere al lavoro dei *monitores*, gli animatori spagnoli che hanno organizzato il tempo libero dei nostri ragazzi, e ho appreso anche da loro. I protagonisti, però, sono stati proprio loro, i nostri ragazzi. Ho conosciuto in modo più approfondito i nostri alunni, ho interagito con gli alunni delle altre scuole lasalliane e tutti abbiamo notato, sin da subito, l'unione che si è creata tra loro formando un unico, grande gruppo che si è amalgamato in pochissimo tempo. È stato emozionante vedere l'entusiasmo dei ragazzi nel trovarsi, finalmente, a Madrid: percorrere con loro il centro della città con il naso all'insù cercando di scattare quante più foto è possibile per non tralasciare nulla, sentirli autonomi nel parlare e comprendere la lingua. I tre ragazzi del San Luigi, pur essendo i più piccoli del gruppo, si sono distinti per educazione, resistenza, partecipazione e indipendenza. Tutti li hanno lodati ed io sono stata orgogliosa di loro dal primo all'ultimo giorno insieme. (A. Torchia)

NEW **Cercasi volontari** per doposcuola, sostegno scolastico, laboratori, bar... ecc. Dare un po' del proprio tempo per coloro che si trovano nel bisogno, non solo ci fa sentire in pace con noi stessi e ci arricchisce interiormente, ma soprattutto ci dà gioia che è il segno infallibile della presenza di Dio.

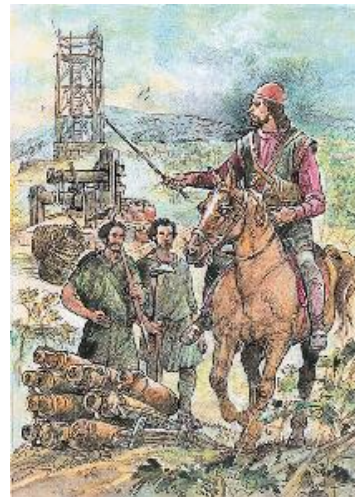
NEW Hai visitato il sito internet <http://www.sanluigi.it>? Prova! Troverai tutte le notizie dell'Istituto

Per la riflessione

LA VIGNA DEL SIGNORE È LA CASA D'ISRAELE

La vigna è nella Bibbia un simbolo trasparente di Israele e della sua storia. Una storia di salvezza che si è ampliata fino a raggiungere i confini della terra. Anche di noi, uomini e

donne del nostro tempo, il Signore ha fatto la sua vigna privilegiata: si prende cura di tutti e di ognuno e nulla tralascia perché portiamo frutti copiosi. Il profeta Isaia (I Lettura) esprime la delusione di Dio nei confronti del suo popolo: scelto per un'alleanza d'amore, per debolezza è venuto meno al patto. Anche l'uomo di ogni tempo è solito rispondere negativamente alla fiducia che Dio ripone in lui. È la constatazione di un disagio che percorre la storia: con l'uva buona e matura la vigna potrebbe dare anche uve selvatiche e acerbe. San Paolo (II Lettura) si augura che la comunità cristiana di Filippi risponda alle attese del Signore Gesù con fiducia, migliorando la propria condotta. Così potrà portare frutti copiosi di opere buone. La parabola dei vignaioli (Vangelo) fa riferimento agli eventi della passione e morte del Redentore. Ci viene proposta perché non ci facciamo illusioni, rivendicando diritti di proprietà sulla salvezza che è e resta un dono di Dio. **Domenico Brandolino, ssp**



donne del nostro tempo, il Signore ha fatto la sua vigna privilegiata: si prende cura di tutti e di ognuno e nulla tralascia perché portiamo frutti copiosi. Il profeta Isaia (I Lettura) esprime la delusione di Dio nei confronti del suo popolo: scelto per un'alleanza d'amore, per debolezza è venuto meno al patto. Anche l'uomo di ogni tempo è solito rispondere negativamente alla fiducia che Dio ripone in lui. È la constatazione di un disagio che percorre la storia: con l'uva buona e matura la vigna potrebbe dare anche uve selvatiche e acerbe. San Paolo (II Lettura) si augura che la comunità cristiana di Filippi risponda alle attese del Signore Gesù con fiducia, migliorando la propria condotta. Così potrà portare frutti copiosi di opere buone. La parabola dei vignaioli (Vangelo) fa riferimento agli eventi della passione e morte del Redentore. Ci viene proposta perché non ci facciamo illusioni, rivendicando diritti di proprietà sulla salvezza che è e resta un dono di Dio. **Domenico Brandolino, ssp**

TantiAuguri

| | |
|-------------------|---|
| 2 Ottobre | Venera Caramma 4 ^a primaria |
| 3 Ottobre | Franco Foti Insegnante |
| 4 Ottobre | Sapuppo Francesco 2 ^a primaria |
| 5 Ottobre | Martina Pricoco 2 ^a secondaria |
| 7 Ottobre | Lidia Grassi Bertazzi 2 ^a secondaria |
| 7 Ottobre | Alessio Lizzio 1 ^a secondaria |
| 8 Ottobre | Asia Madaudo 1 ^a secondaria |
| 11 Ottobre | Marco La Rosa 1 ^a secondaria |
| 12 Ottobre | Lucia Vinciguerra 2 ^a primaria |
| 15 Ottobre | Patrick Cappellani 3 ^a primaria |
| 15 Ottobre | Emanuele Seminara 3 ^a primaria |
| 16 Ottobre | Alessia Pagano 1 ^a secondaria |
| 17 Ottobre | Samuele Pagano 2 ^a secondaria |
| 21 Ottobre | Carlo Seminara 5 ^a primaria |
| 22 Ottobre | Ludovica Grassi infanzia A |
| 25 Ottobre | Sofia Urso 4 ^a primaria |
| 25 Ottobre | Marco Giuga 3 ^a primaria |
| 28 Ottobre | Giulia Leonardi 1 ^a secondaria |
| 28 Ottobre | Bruno Venticinque 4 ^a primaria |
| 28 Ottobre | Edoardo Venticinque 4 ^a primaria |
| 29 Ottobre | Francesco Messina 2 ^a primaria |
| 31 Ottobre | Emanuela Scavo 3 ^a primaria |
| 31 Ottobre | Flavio Caniglia 5 ^a primaria |

La pillola

Lo splendore dell'amicizia non è la mano tesa né il sorriso gentile né la gioia della compagnia: è l'ispirazione spirituale quando scopriamo che qualcuno crede in noi ed è disposto a fidarsi di noi. (R.W. Emerson)